



Comune di Jesi

Provincia di Ancona

Area Servizi tecnici – Servizio Lavori Pubblici e Mobilità



RIQUALIFICAZIONE AREA SOSTA CAMPER

Studio di fattibilità

(art. 23 D.L.gs. n. 50 del 18 Aprile 2016)

19 Novembre 2018

Dott. Alberto Federici

Premessa

Nell'elenco del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e nel relativo elenco annuale come previsto dall'art. 21 del Codice degli Appalti e delle Concessioni - D.L.gs n. 50 del 18 aprile 2016, è riportato al n. 3 il progetto per la "Riqualificazione area sosta camper" ubicata in via Zannoni per un importo complessivo nell'annualità 2020 pari ad €. 150.000,00

A) Descrizione illustrativa

L'intervento prevede la sistemazione e messa a norma di un area di parcheggio e sosta anche per veicoli autocaravan sita in via Zannoni destinata ad attrarre nuovi flussi turistici rilevanti valorizzando così la conoscenza del territorio e la scoperta delle bellezze naturalistiche e storiche della Città di Jesi



aereofotogrammetrico

L'area in oggetto è classificata, nel rispetto della terminologia Nazionale delle aree autocaravan, in **"AA-Area Attrezzata"** riservata alla sosta delle autocaravan così come riportato all'art. 185 del D.L.gs n. 285 del 30 Aprile 1992 "Nuovo Codice della Strada".

Tali aree vengono istituite in base all'art. 7 comma 1 lettera h del suddetto Codice .

L'area attualmente è dotata di un impianto di scarico igienico sanitario, come previsto dall'art. 378 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada di cui al DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e, essendo considerata pertinenza stradale, è soggetta alla sosta nei limiti dettati dall'art. 185 comma 2 del Codice.



stralcio aereofotogrammetrico

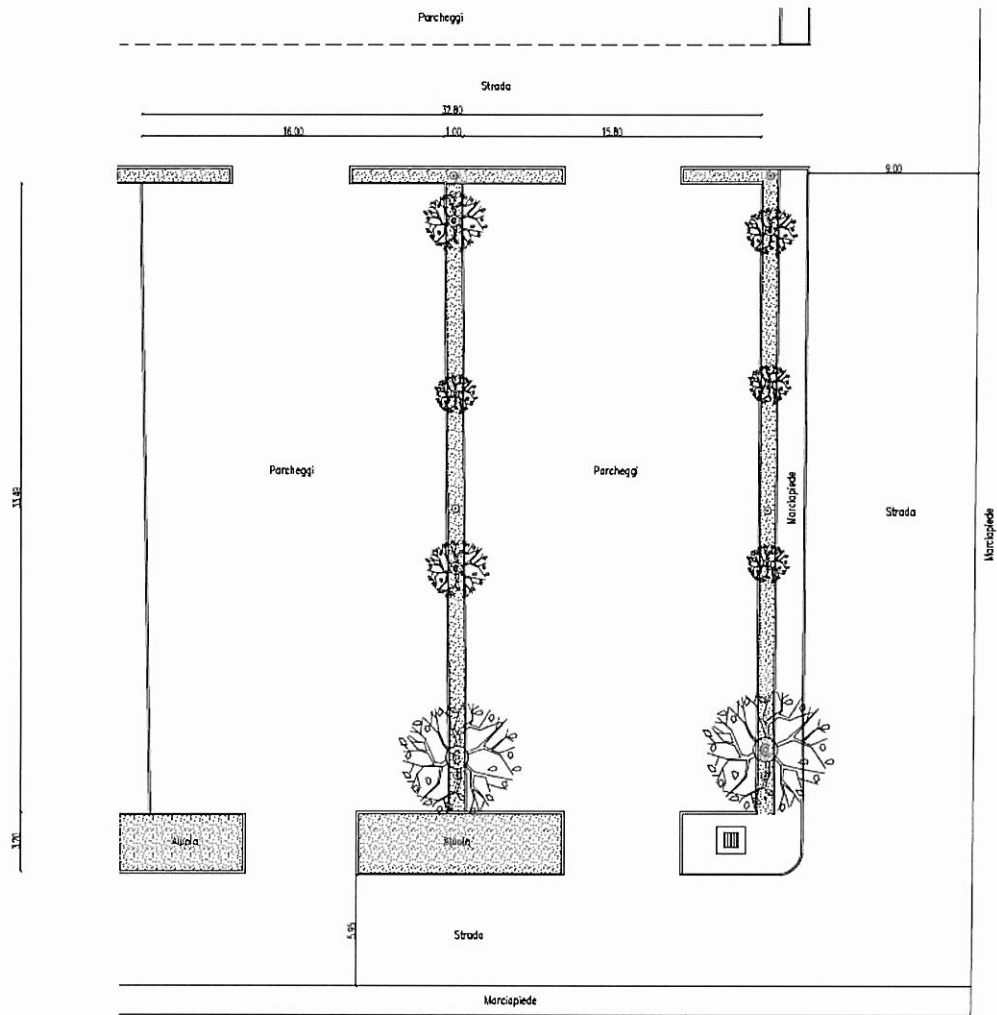
B) Descrizione tecnica (situazione attuale)

L'area in oggetto è ubicata nel piazzale di sosta di via Zannoni e risulta in mediocri condizioni manutentive soprattutto per ciò che riguarda la pavimentazione stradale.

Nell'area sono presenti diversi stalli di sosta per autoveicoli di cui n. 2 destinati agli autocaravan ed uno in particolare è dotato di impianto di scarico igienico – sanitario e di una presa idrica di acqua potabile.

Tutta l'area è dotata di pubblica illuminazione-

PLANIMETRIA STATO ATTUALE



Scala 1:100



Documentazione fotografica

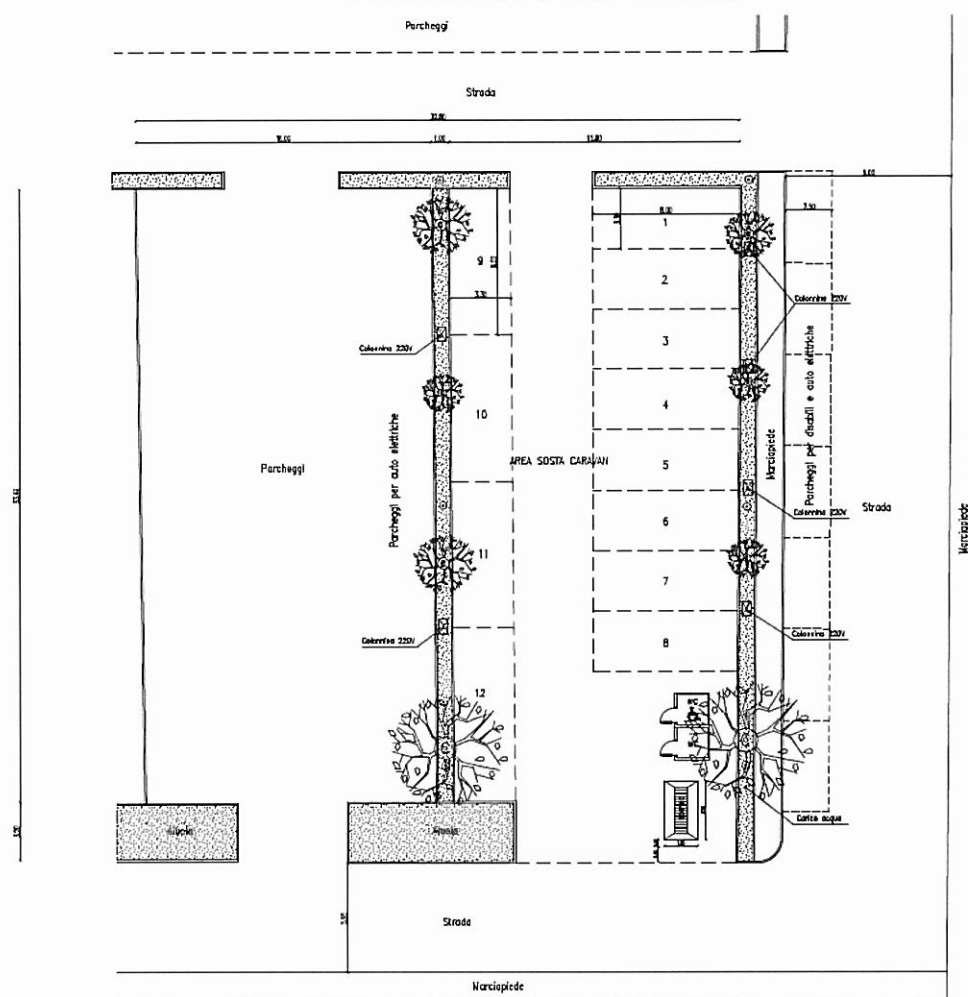


L'intervento di riqualificazione prevede:

- Aumento delle aree destinate alla sosta delle autocaravan per un totale di n.12
- installazione di servizi igienici di cui uno destinato ai portatori di handicap
- ampliamento e messa a norma dell'impianto di smaltimento igienico sanitario
- installaziome di n. 6 colonnine di allaccio per fornitura energia elettrica (pagamento)
- rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso

- rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale
- sistemazione delle aree aree destinate a verde pubblico

PLANIMETRIA STATO FUTURO



Scala 1:100

Stralcio PRG

Stralcio NTA

Art. 72 – Infrastrutture e attrezzature per la mobilità M Gli ambiti destinati a infrastrutture e attrezzature per la mobilità M si articolano in: Strade, piazze e larghi M1, Ferrovie e scali ferroviari M2, Attrezzature M3. Le aree destinate a Attrezzature M3 si articolano ulteriormente in: Interporto M3.1, Parcheggi a standard M3.2, Stazioni ferroviarie e metropolitane M3.3, Stazione delle autolinee M3.4, Stazioni di servizio e distribuzione dei carburanti M3.5. Nelle aree verdi valgono le disposizioni di cui all'art. 11 delle "Norme per la salvaguardia e valorizzazione delle risorse del patrimonio botanico-vegetazionale e del paesaggio agrario", costituenti parte integrante delle presenti Norme tecniche di attuazione.

Art. 76 – Parcheggi a standard M3.2 1. Le aree M3.2 sono destinate a parcheggi e concorrono al computo delle quantità minime di spazi pubblici destinati a "standard urbanistici", di cui al Dm n. 1444/1968 e alla Lr n. 34/1992. 2. Nelle aree destinate a parcheggi pubblici M3.2 almeno il 50% della superficie dovrà essere

Il presente progetto non è subordinato a pareri di Enti Sovraordinati

Il codice unico di progetto è il seguente :

D) Quadro economico

A) Lavori a misura	€.	114.000,00
*oneri per la sicurezza	€.	6.000,00
<u>Sommano</u>	€.	<u>120.000,00</u>

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione per:

Incentivi per progettazione

(D.L.gs. n. 50/2016 art. 113)	€.	2.400,00
IVA 22%	€.	26.400,00
imprevisti	€.	1.200,00
<u>Sommano</u>	€.	<u>30.000,00</u>

<u>Totale</u>	€.	<u>150.000,00</u>
---------------	----	-------------------

Normative interessate

DLGS 30 aprile 1992 n. 285 - Nuovo Codice della Strada, ed in particolare l'art 14 e tutto il Capo II del Titolo II.

D.P.R. del 16 Dicembre 1992 n. 495 - Regolamento di Esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada - Capo II del Titolo II

Norme Funzionali e geometriche per la costruzione delle strade (Ministero Infrastruttore) Decreto 5 Novembre 2001

1° Direttiva del 24 Ottobre 2000 - Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in merito di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione - Ministero dei Lavori Pubblici.

D.L. del 20 Giugno 2002 n. 121 convertito in Legge il 1 Agosto 2002 n. 168 - disposizioni urgenti per garantire la sicurezza stradale.

D.L. del 27 Giugno 2003 n. 151 convertito in legge il 1 Agosto 2003 n. 314 - modifiche ed integrazioni al Codice della Strada.

2° Direttiva emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2011.

L.R.Marche n. 9 del 11/07/2006 - Testo unico delle norme Regionali in materia di turismo

Capitolato Generale d'Appalto tipo DM 19 aprile 2000 n. 145

D.lgs 81/2008 Sicurezza nei luoghi di lavoro

D.P.R. 21 aprile 1993 n. 246 Regolamento di attuazione della direttiva 89/106CEE

D.M. 9 gennaio 1996 allegato 1

D.M. Min. LLpp 20 novembre 1987

CNR BU n. 81 del 31/12/1980

D.M. 9 gennaio 1996 allegato 7

Circolare Ministero LL.PP .16 Maggio 1996 n. 2357

D.M. 9 gennaio 1996 punto 2.1

D.P.R. 21 aprile 1993 n. 246 Regolamento di attuazione della Direttiva 89/106/CEE

R.D. 16 Novembre 1939 n. 2231

Restano intese inoltre tutte le norme che fanno riferimento agli aspetti costruttivi e quelle che nascono da esigenze di natura merceologica.

Tra queste norme rientrano quelle redatte dal CNR e dal Comitato Europeo di Normalizzazione CEN, in cui l'Italia è rappresentata attraverso l'UNI.